

## CALENDARIO

**IL SOLE:** sorge alle 7,13 e tramonta alle 18,16.

**LA LUNA:** sorge alle 20,13 e cala alle 12,03 di domani.

**IL SANTO:** Bertilla Boscardin. "Un'umile contadina". Così Pio XII chiamerà Bertilla Boscardin in occasione della sua beatificazione. Una sintesi che compendia mirabilmente la scelta di vita di una figura straordinaria; ella volle proseguire quella che lei aveva voluto chiamare "la via dei carri": non estasi, non miracoli, ma preghiera, obbedienza e lavoro duro.

**PREVISIONI DEL TEMPO:** nuvoloso, massima 23°.

**FARMACIE APERTE DI TURNO:** Vill. S. Agata Zona b\*, via XX Settembre 87\* (S. Gregorio), v.le M. Rapisardi 320, p.zza Bonadies 20\*, c.so Italia 111, via Leucatia 70/a, via Garibaldi 328, c.so Martiri Libertà 16\*, via Lago Di Nicito 85\*, via Galermo 270 (\*aperte anche 13-16,30).

**FARMACIE NOTTURNE:** via del Bosco 282, via Gabriele D'Annunzio 43, via Galermo 308, via Leonardo Nobili 3.

## LO DICO A LA SICILIA

Invia una mail a [cronaca@lasicilia.it](mailto:cronaca@lasicilia.it)

## «Rifiuti, il sindaco si indigna ma sulla cenere molti errori»

Il sindaco era molto molto amareggiato per l'inciviltà di parte dei nostri concittadini per la bruttissima abitudine di buttare ogni tipo di rifiuto in tante strade e condotti. Ma la Gema addetta allo spazzamento in città aveva comunicato di lasciare i sacchetti di cenere di fronte alle abitazioni. Ma ad oggi Picanello è piena di sacchetti. Ora si attendono le piogge e si avrà lo "spandimento" naturale. La Gema non deve lamentarsi se nelle strade per lo spazzamento si trovano auto non spostate, ma la raccolta dei sacchetti è stata una falsa comunicazione. Sindaco si dovrebbe indignare anche per questo.

LETTERA FIRMATA

## «Lavori record in corso Italia invece S. M. Goretti è al palo»

Sindaco Trantino, martedì scorso ho visto dei lavori di rifacimento del manto stradale in corso Italia, una velocità di esecuzione impeccabile, rara dalle nostre parti, ma forse perché eseguita in uno dei salotti di città, già perché altre strade meno rinomate ma più bisognose hanno perso la speranza già da tempo di essere rifatte. L'altra mattina sento al tg locale l'angosciante problema di S. Maria Goretti. D'accordo sono due capitoli diversi, ma lo spieghi a quella gente che aspetta e prega che non piova... Il poi è sempre stato troppo tardi in ogni contesto. Aggiungo con il dopo si impegnano: vigili del fuoco, protezione civile, polizia locale e qualche volante, mentre nel prima due o tre persone con un camion e un escavatore. Costo 50 volte meno e zero danni agli abitanti.

SEBASTIANO BASILE

## «Ci sono eccellenze mediche anche nel nostro territorio»

Domenica sera ho accusato un malore mai avuto prima, ma che per sentito dire poteva essere un infarto. Mi sono recato presso il Centro Cuore Morgagni di Pedara, dove sono stato assistito con la massima scrupolosità e immediatezza. Subito il primo controllo con elettrocardiogramma, seguito dal ricovero in terapia intensiva. Al mattino seguente, immediato intervento di angioplastica eseguito dal bravissimo dott. Luigi Ferrarotto che subito mi ha messo a posto. Ciò che colpisce e rimane impresso, è la messa a nudo della professionalità dettata dalla passione da parte di tutto il personale in ogni ordine di ruolo. Bravissimi gli infermieri nella applicazione delle terapie, che appaiono sempre pronti e disponibili. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Giuseppina Mirone

## «Panchine sparite in via Pacini»



In via Pacini alcuni anni fa il Comune aveva installato delle panchine in pietra lungo il lato sud, poi vandalizzate. Si sperava che si provvedesse a farle risistemare. Invece ho notato che il Comune ha pensato bene di togliere ogni traccia dando così possibilità alle auto di posteggiare in un'area definita pedonale. Complimenti a chi ha avuto questa magnifica idea.

SALVATORE MARLETTA

che ha inoltrato il mio breve percorso di ripristino, e che per puro caso mi ha anche dimesso. Le eccellenze mediche ospedaliere esistono anche nel nostro territorio.

MAURIZIO SQUILLACI

## «La "Guantanamo" italiana in Albania va chiusa»

La "Guantanamo" italiana in Albania va chiusa immediatamente. È demenziale: costosa, inutile, disumana. E di dubbia legalità. È una vergogna indegna di un Paese accettato da forze mentali demenziali che dicono di "difenderlo" ma finiranno per distruggerlo e per ridurlo definitivamente a una sofisticata condizione neo-coloniale (più di quanto non lo sia già). E il nazionalismo è il nemico più micidiale di ogni Nazione. La nostra Repubblica incompiuta è in pericolo.

La "Guantanamo" italiana in Albania va chiusa immediatamente.

MARIO DI MAURO

Terraiberazione

## «Grazie ad Angelo Sajevo per i progetti su Adrano»

Il dottor Angelo Sajevo, nel periodo da aprile a ottobre 2024, ha svolto il ruolo di commissario straordinario nel comune di Adrano. Vorrei ringraziarlo per aver lasciato dei progetti che oggi stanno realizzando.

LETTERA FIRMATA

## «A Giarre desertificazione commerciale, s'intervenga»

Per avere la rappresentazione della crisi a Giarre è sufficiente una breve passeggiata nel centro storico come la via Gallipoli, il corso Italia, ci si imbat-

te in decine e decine di locali vuoti, serrande abbassate e cartelli "affittarsi", dove la desertificazione commerciale prosegue incessantemente impoverendo il tessuto urbano e i servizi ai cittadini. Un brutale censimento, di altrettante attività commerciali di cui oggi restano solo saracinesche abbassate e consumate dalla ruggine, qualche vetrofania staccata o mezza cancellata, tante locandine pubblicitarie utili a coprire le vetrine vuote, qualche insegna che resiste all'usura del tempo ma soprattutto tanti cartelli delle varie agenzie immobiliari per provare ad affittare o vendere. L'elenco di esercizi commerciali che hanno chiuso i battenti è numericamente drammatico e vederli tutti insieme fa una certa impressione. È molto facile ricordare i nomi di quelle attività. Il pensiero inevitabilmente va a ciò che può esserci dietro ad ognuno di quei negozi chiusi, la storia di un commerciante, molto spesso di una intera famiglia, dei sacrifici per un lavoro arrivato allo stremo con spese e tasse insostenibili.

La città commerciale di Giarre creata grazie alla collocazione geografica, scompare sotto i colpi della crisi. Errori del passato, come quello di aver permesso l'apertura di tanti centri commerciali che hanno causato negli anni passati una prima fuga di consumatori verso la novità in questi centri commerciali che spuntavano come funghi in tutto l'interland Jonico-Etneo. La crisi ha fatto il resto. Oggi molti consumatori di Giarre stanno a casa e non spendono semplicemente perché non hanno soldi da spendere. Nel corso Italia, dove un tempo non si trovava un buco neppure a pagarla a peso d'oro, oggi è un fiorire di cartelli con le scritte "vendesi" e "affittarsi". Risalire la china della crisi non sarà facile. È un discorso legato alla crisi generale. C'è poi il discorso della concorrenza, che è tanta. Nessuno investe più nel commercio. C'è un calo spropositato dei consumi e fare impresa è sempre più difficile. Le banche non fanno credito alle famiglie e ancor meno alle imprese. In questa situazione il lavoro e l'investimento dei commercianti non sono remunerati. Secondo il mio parere deve essere elaborato un serio piano di sviluppo con tutti gli attori che ne costituiscono il tessuto economico e sociale della cittadina, ovvero i commercianti, i residenti e anche i proprietari dei locali; questo ambizioso piano, certamente di lungo periodo, va impostato prima possibile; un vero aiuto per chi sta cercando di sopravvivere. Nell'immediato occorrono nuove strategie contro i negozi sfitti; si pensi ad introdurre agevolazioni per facilitare le locazioni e permettere la riapertura di questi negozi di vicinato al fine di rendere il centro città più vivo e accogliente.

GAETANO BONAVENTURA

## OMNIBUS

## ROTARY CLUB CATANIA: VISITE SENOLOGICHE GRATUITE A LIBRINO

Rotary Club Catania all'insegna della prevenzione con il Progetto "Antonio Mauri", in un'intera mattina di domenica 13 ottobre 2024, dedicata alla diagnosi precoce dei tumori con visite senologiche gratuite. A Librino nel piazzale antistante la Parrocchia della Resurrezione, alla presenza di S.E. Mons. Luigi Renna, Arcivescovo Metropolita di Catania, il Presidente Avv Laura Bonaccorso del Rotary Catania - ha illustrato il progetto, alla presenza delle numerose le famiglie, coi giovani figli a giocare e partecipare gioiosi ad una piccola maratona, ed i genitori alle prese con le visite mediche in questo Ottobre Rosa Lilt. Il Rotary Club Catania, dagli anni trenta del secolo scorso al servizio della Comunità, con il Progetto "Antonio Mauri" - avviato anche grazie al PDG Avv Ferdinando Testoni Blasco - non ha voluto promuovere solo una campagna di prevenzione, ma ha inteso conservare la memoria di un grande uomo che ha legato il suo destino a questa città, e che da rotariano ha al meglio rappresentato gli ideali rotariani: il commendatore nonché PDG Antonio Mauri, che ci ha lasciati con la prima ondata della tra-



gica pandemia che ha colpito tutto il mondo; l'imprenditore trapiantato in Sicilia, che ha coniugato la sua attività all'insegna del principio dell'interesse pubblico. Un principio che è codificato nella nostra costituzione all'art. 41, e che per noi rotariani è compreso all'interno delle vie d'azione, fondamento delle nostre attività. Un grazie corale al padrone di casa Don Duilio Melissa, al prof Massimo libra in rappresentanza della Associazione provinciale medici cattolici e della Lega Italiana Lotta contro i tumori Catania, alla dottoressa Agata Lanteri presidente provinciale Croce Rissa Italiana, ai tanti soci del Rotary Catania tra cui il Dott Sebastiano Catalano - che si ringrazia per l'intervento della Clinica Morgagni -, ragazzi del Rotaract Club Catania e Interact Catania e quanti si sono spesi ieri per una domenica di service e di amicizia rotariani.

## AL PALAZZO DELLA CULTURA LA "NOTTE DELLA MODA 2024"

Una serata all'insegna dell'estro e della creatività, ma soprattutto delle competenze maturate giorno dopo giorno. Sono stati questi gli ingredienti principali della "Notte della Moda" 2024. Anche quest'anno, il palazzo della Cultura di Catania ha ospitato la kermesse giunta alla sua quinta edizione che coinvolge numerosi istituti tecnici e professionali specializzati nel settore tessile. Tra questi, anche il "Marconi-Mangano". L'evento, coorganizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e dall'assessorato alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità del Comune di Catania, ha visto gli alunni del plesso "Mangano" alle prese con la progettazione e la realizzazione di una sfilata interamente dedicata al territorio siciliano ed etneo. «La notte della Moda - spiega Maria Catena Trovato, dirigente del "Marconi-Mangano" di Catania - ormai per noi rappresenta una tradizione, un momento in cui le due anime del nostro istituto confluiscono. Una mostra fotografica, realizzata dall'indirizzo Grafico del serale del plesso Marconi, ha permesso ai nostri studenti coordinati dalla docente Isabella Paladino di diventare, partendo dal Barocco, creatori di bellezza, invitando i cittadini a valorizzare l'arte in quanto patrimonio da preservare. Catania e la Sicilia sono state fonte di ispirazione anche per gli studenti di Moda del plesso Mangano che hanno avuto l'occasione di esprimere le loro potenzialità attraverso una ricca collezione». In passerella, abiti ispirati a porta Garibaldi, all'Etna, alla tradizione delle teste di moro e a sant'Agata. «La serata - spiega Giulia Vela, docente di Progettazione e Produzione dell'indirizzo Moda - rappresenta un'occasione per i nostri studenti per cominciare a muovere i primi passi



nell'universo del fashion design e di vedere realizzate concretamente le loro ideazioni dopo mesi di studi, correzioni e modifiche. Ogni elemento di approfondimento ha portato alla creazione di abiti e strutture decorative uniche in quanto dipinte a mano». E dopo l'esperienza della Notte della Moda, si pensa già alla nuova collezione e a contribuire alla crescita personale e formativa degli studenti attraverso la partecipazione a prestigiosi PCTO. Ad esempio, a quello con l'associazione culturale DIDE del produttore Michele Di Dio, che da anni consente agli alunni di occuparsi del confezionamento dei costumi teatrali per l'Amenanos Festival. Se il 2024 ha, infatti, permesso di cimentarsi nella creazione dei costumi del Coro de "I sette contro Tebe", in scena al teatro Greco Romano di Catania, per il 2025 sarà la volta de "Le baccanti" di Euripide e di "Medea" di Seneca.



Lo dico anche a  
**LA SICILIA.it**  
I tuoi video su WhatsApp  
**+39 3498818870**